

OSPEDALE NEL MIRINO LA DELIBERA DEL 6 MAGGIO 2013

«I politici hanno venduto la sanità della riviera»

Narcisi all'attacco: «Solo Natali ha provato ad opporsi»

di PASQUALE BERGAMASCHI

«CARI sambenedettesi, il gioco è fatto». E' una sorta di 'lettera aperta' quella che scrive il dottor Mario Narcisi, segretario provinciale dell'Aaroi - Emac ed ex primario del 'Madonna del Soccorso'. «Da tempo - è la critica - i politici locali, in particolare l'Amministrazione comunale, con il loro silenzio si sono venduti la sanità sambenedettese. L'unica opposizione è stata quella del consigliere regionale Giulio Natali, ascolano». Il dottor Narcisi entra nel merito della 'materia del contendere'.

«LA DELIBERA della Giunta Regionale del 6 maggio 2013, sulla riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera e della redistribuzione dei posti letto, licenziata dalla V Commissione regionale, evidenzia chiaramente che l'Area Vasta n.5, Ascoli - San Benedetto, nel rapporto della mobilità attiva / passiva extra regionale, ha un sal-

do attivo pari a 12 milioni di euro, mentre l'Area Vasta n.1 di Pesaro ha un saldo passivo di 27 milioni di euro. Nonostante ciò, nel Piano regionale sulla redistribuzione dei posti letto e del relativo taglio, le due Aree Vaste di confine sono state decurtate del medesimo numero di posti letto. Ciò è quanto di più ingiusto e iniquo si possa

LE ACCUSE

«Noi facciamo di più e veniamo penalizzati, tutti i soldi vanno al nord»

fare. Il dott. Piero Ciccarelli, direttore dell'Asur Marche, ha giustificato questa decisione sostenendo che 'il numero dei posti letto deve essere maggiore dove vi è più mobilità passiva'. Niente di più sballato.

LA V COMMISSIONE regionale, assurdamente, ha avallato che chi più fa più deve essere penaliz-

zato e che la sanità viene gestita in maniera aziendalistica solo quando conviene al nord della Regione. Cosa pensa di fare la presidenza del Collegio dei Sindaci dell'A.V. n.5? Siamo curiosi di sapere quale sarà la 'Casa della Salute' nella nostra A.V. n.5, visto che sono rimasti solo due Ospedali di Rete (ex Zona). Se dobbiamo sottostare alla legge del riordino sanitario nazionale non è detto che il taglio dei posti letto debba essere uguale dappertutto. Il D.L. 95 / 2012 dell'ex ministro della Salute, Balduzzi, ha stabilito i parametri dei posti letto al 3,7 per mille abitanti, fornendo inoltre 'le modalità con le quali devono essere raggiunti tali valori'. Non imponeva dove dovevano essere ridotti perché l'importante era rispettare la media del 3,7 per mille. Invece, nella proposta di riordino regionale - conclude il dottor Narcisi - è stato fissato un livello di riduzione uguale a tutte le Aree Vaste e i nostri politici se ne sono infischiatissimi».

